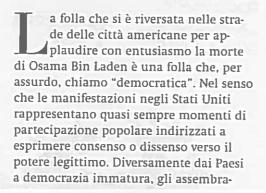
BAGNO DI FOLLA / NEW YORK

BIN LADEN UCCISO, GIOIA DEMOCRATICA

di Massimo Teodori



menti della folla statunitense restano interni al sistema istituzionale, non divengono esterni a esso né si propongono di abbatterlo. Anche nel caso dell'uccisione dell'islamista, si è trattato di una esplosione di gioia popolare per congratularsi con l'autorità massima che ha scritto la parola fine sul simbolo del terrorismo globale, divenuto da dieci anni l'incubo della nazione. Non sono certo eccezionali queste manifestazioni che esprimono ap-

provazione o disapprovazione per colui che rappresenta l'unità nazionale in un Paese diviso in mille segmenti etnici, religiosi, linguistici e territoriali; lo stesso significato hanno avuto tanti altri episodi ben noti come quelli in cui gli americani sono scesi in piazza per godere della fine della Seconda guerra mondiale, si sono raggruppati a Washington di fronte ai palazzi del potere per ascoltare il discorso *I have a Dream* di Martin Luther King, han-

no manifestato nelle avenues di New York e San Francisco contro la guerra in Vietnam e, recentemente, si sono raccolti a Ground Zero per ricordare i morti dell'11 settembre, chiedendo che fosse fatta giustizia. E oggi, quando "la giustizia è fatta", la folla ha avvertito ancora la necessità di ringraziare "democraticamente" il presidente Obama per la sua opera in nome del popolo.

O RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE 12 may 10 2011 P. 50